

Rassegna Stampa

11-09-2018

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	10/09/2018	1	- - "Ho fatto Budapest-La Spezia in bicicletta e ho scoperto che..." Foto - - Redazione	2
CITTADELLASPEZIA.COM	10/09/2018	1	- - Olio ligure, ecco il patto di filiera - - Redazione	6
CITTADELLASPEZIA.COM	10/09/2018	1	- - "Il turismo deve fare bene all'ambiente" - - Redazione	7
CITTADELLASPEZIA.COM	10/09/2018	1	- - `Cinque Terre, un paesaggio umano`, mostra al castello di Riomaggiore - Redazione	11
CITTADELLASPEZIA.COM	10/09/2018	1	- - Il Festival `Cinque Terre` chiude a Soviore con Mozart, Gilles e Terziani - Redazione	13
CITTADELLASPEZIA.COM	10/09/2018	1	- - Turismo lento nella bellezza e nel lavoro - - Redazione	15
CITTADELLASPEZIA.COM	10/09/2018	1	"Ho fatto Budapest-La Spezia in bicicletta e ho scoperto che..." Foto Redazione	16
CITTADELLASPEZIA.COM	10/09/2018	1	Il Festival `Cinque Terre` chiude a Soviore con Mozart, Gilles e Terziani Redazione	20
GAZZETTA DI PARMA	11/09/2018	23	Vernazza Il sindaco vuole progetti? Quello del parco acquatico lo ha già R.c.	22
levantenews.it	10/09/2018	1	Cinque Terre: ultimo appuntamento del Festival Internazionale di Musica Redazione	23
levantenews.it	10/09/2018	1	Cinque Terre: escursionista colta da malore, con l'elicottero in ospedale Redazione	24
m.gazzettadellaspezia.it	10/09/2018	1	Le Cinque Terre viste da un'altra prospettiva Redazione	25
mentelocale.it	11/09/2018	1	Sagra dell'Acciuga di Monterosso Redazione	26
NAZIONE LA SPEZIA	11/09/2018	45	Fundraising I lavori fatti in un video C.t.	27
NAZIONE LA SPEZIA	11/09/2018	45	Finanziamento da 3,5 milioni per le terre incolte = Collora e Beccara, terreni da recuperare In ballo 3,5 milioni di finanziamenti Chiara Tenca	28
NAZIONE LA SPEZIA	11/09/2018	49	Parco, riforma o chiusura? Riparte l'iter in Regione Redazione	29
NAZIONE LA SPEZIA	11/09/2018	53	Musica e shopping accoppiata vincente Alle Summer Nights boom di spettatori Giulia Tonelli	30
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/09/2018	19	Le patelle rinascono grazie alla cura di esperti P.s.	31
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/09/2018	19	Azzannata dai cani nuovi punti di sutura per la barista P.s.	32
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/09/2018	26	Il barman spezzino Bergitto crea cocktail con le ostriche Redazione	33

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 10 Settembre - ore 14.28



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



"Ho fatto Budapest-La Spezia in bicicletta e ho scoperto che..." | Foto

Sulle stupende ciclovie europee con tenda e fornello. Tra difficoltà di comunicazione, la cortesia degli ungheresi e i bikers tedeschi. E la parola "Cinque Terre" che apre tante porte. Il resoconto di Massimo Amato.



La Spezia - "L'idea di questo viaggio ha preso lentamente "forma" quest'inverno. Volevo misurarmi con alcuni Paesi dell'est europeo dove non ero mai stato e speravo di riuscire a concatenare il rientro partendo da Budapest e andando verso nord lasciando brevemente l'Ungheria per la Slovacchia visitando Bratislava poi su fino a Vienna, da qui percorrendo interamente la verde Austria da nord-est a sud-ovest rientrare in Italia dalla val

Pusteria e attraversare l'alto Adige "accarezzare" la sponda destra del lago di Garda poi Mantova, Parma e finalmente la Spezia.

Premesso che sono un novellino per quanto riguarda i ciclovaggi, l'anno scorso ho fatto Barcellona-La Spezia che è stata un'esperienza indimenticabile, praticamente il coronamento di un sogno. Tuttavia con l'esperienza maturata volevo migliorare alcuni aspetti del viaggio, in primis la programmazione dell'itinerario e la possibilità di seguire la traccia così ottenuta su un dispositivo montato sul manubrio della bici ma soprattutto sfruttare il più possibile le numerose piste ciclabili e ciclo-vie che abbondano in Europa.

Documentarmi a dovere su internet ha richiesto molto tempo, ma questo aspetto è una parte integrante del viaggio e devo dire anche interessante e piacevole. Devo sottolineare la gratitudine per Leo di Lifeintravel. i cui suggerimenti sono stati molto preziosi. Per quanto riguarda il mezzo, ho utilizzato la mia vecchia Specialized s-works, una bici interamente in carbonio e molto "corsaiola". Probabilmente il tipo di bici da corsa più lontana dall'idea di bici da cicloturismo. Nonostante queste premesse devo dire che mi sono trovato magnificamente a pedalare e anche la capacità di carico (con tutti i limiti di una bici in carbonio) si è rivelata ottima. Anche quest'anno sono partito con tenda, sacco a pelo, fornello ecc. Stiamo parlando di un carico supplementare sul telaio di più di 13 kg.

Sono stato a lungo indeciso sull'opportunità di portare tenda fornello cibo ecc. oppure viaggiare molto più leggero e affidarmi alle opportunità di pernottamento che pure sono spesso molto presenti (soprattutto nel mese di giugno). Ma viaggiando solo e spesso per lunghi tratti in zone scarsamente popolate credo che la tenda sia una garanzia in caso di incidenti meccanici. La sua presenza mi avrebbe permesso di passare la notte e prepararmi un pasto caldo praticamente dovunque.

VIDEOGALLERY



La corazzata Roma, nuove immagini del relitto

FOTOGALLERY



Per la prima parte del viaggio ho seguito la **ciclabile del Danubio** anche se devo dire che la parte ungherese non è all'altezza della zona che attraversa l'Austria. Alterno tratti di ciclabile e di provinciale (che devo dire non trovo particolarmente trafficata). Il dislivello è minimo e i chilometri scorrono facili anche se il caldo è molto intenso e inaspettato; sono diversi giorni che tengo d'occhio il meteo ungherese e forse complice il tempo spesso perturbato ho sempre visto temperature freschine. Nei due giorni che mi occorrono per arrivare a Vienna (324 km e 800 metri di dislivello), il Garmin mi indica una temperatura max di 34° e di 29° di media, non male per i primi di giugno! Altra nota negativa: nelle campagne ungheresi ho trovato gente cordiale e disponibile, ma è difficilissimo incontrare qualcuno che spiccica una parola di inglese. Mi sono sempre fatto capire a gesti ma anche "mineral water" o "is it possible to pay in euro?" è risultato sempre incomprensibile.

Per la mia esperienza gli euro, a parte Budapest, non vengono praticamente mai accettati (anche in un supermercato in una piccola cittadina ho dovuto insistere e non poco per poter pagare con una carta di credito nonostante sulla porta capegiasse un cartello con la scritta Visa). Spesso la gente incontrata tentava di indovinare la mia nazionalità, ma nonostante abbia sulla maglia il colletto e le maniche con i colori della bandiera italiana sono stato accostato a quasi tutte le nazioni del mondo tranne che all'Italia!

Il secondo giorno ho fatto una deviazione e sono entrato in Slovacchia per visitare **Bratislava**. Questa città mi ha veramente colpito per la sua bellezza, ho trovato una specie di fiera con spettacoli popolari e tantissimi stand gastronomici. Mi sono divertito a assaggiare un pò di tutto e anche se quando ordinavo non avevo idea di cosa mi arrivasse devo dire che ho trovato tutto buonissimo.

Lasciata Bratislava la parte di **ciclovia che continua verso l'Austria** è veramente bellissima, a tratti è più larga di una strada normale sempre ottimamente segnalata con numerosi punti di sosta e diversi bar dedicati ai cicloturisti. Prima di arrivare a Vienna si passa per parecchi chilometri su una parte di lungo fiume completamente dedicata ai nudisti (zona FKK) dove tantissime persone di tutte le età si godono questi spazi verdi. Continuo a seguire la ciclovia eurovelo6 fino a **Linz**, dove abbandono definitivamente il maestoso Danubio. In molti tratti la pista corre vicino alle sue acque o sugli argini attraversando pascoli e campi. Per ore non si incontrano macchine e alcune strade sterrate nei boschi sono veramente suggestive. Non è infrequente incontrare ciclovaghiatori di tutte le età e con qualsiasi mezzo. Alcuni hanno delle bici elettriche, alcuni hanno i bambini piccoli nei piccoli rimorchi attaccati alla bici, qualcuno viaggia con il cane, qualcuno pedala in graziella o con delle bici pieghevoli.

Un polacco con cui scambio qualche parola ha una specie di **sidecar a pedali, dentro ha due cani e un gatto**. Sul portapacchi intravedo una batteria di pentole e padelle e sul manubrio troneggia un vaso con un geranio. E' di ritorno dalla Russia ma è indeciso se girare verso l'Ungheria o proseguire verso l'Italia. Mi chiede informazioni sul tratto ungherese, vorrebbe che io mi fermassi per offrirmi da bere ma sono in ritardo sulla tabella di marcia e lo saluto a malincuore; dopo alcune centinaia di metri mi giro e lo vedo pedalare con la sua andatura dinocolata e assolutamente nostress, l'ultima immagine che ricordo è il dondolare del geranio sull manubrio.

Dopo Linz il percorso diventa un saliscendi continuo ma **le ciclabili austriache mi consentono di pedalare quasi sempre nel verde** lontano dal traffico. La bici, pur essendo una stradale a tutti gli effetti, si comporta magnificamente in tutti gli sterrati attraversati e devo dire che dopo un iniziale paura di forature ora mi godo alla grande i tratti sconnessi. Il tempo è cambiato e affronto il mio primo giorno di pioggia. Piove a intermittenza praticamente tutto il giorno, ma le temperature non sono rigide. Mi metto in modalità *rain* (sopracasco impermeabile ad alta visibilità giubbotto in Gore-Tex, i bagagli sono già praticamente stagni) dopo la calura dei primi giorni l'andatura sotto l'acqua è quasi piacevole.

Mi accampo alcuni chilometri dopo **Salisburgo** e riesco con qualche acrobazia a cucinare



L'égalité a Scampia per "Libera in goal"

FOTOGALLERY



Di corsa... con una birra in mano

FOTOGALLERY



Trofeo Ilaria & Mattia, uno Spezia spigliato doma la Samp

I SONDAGGI DI CDS

Centri commerciali chiusi per legge alla domenica. Siete d'accordo?

sotto una tettoia e poi a infilarmi nella tenda non troppo umido. Prendo la **ciclovía dell'Alpe Adria** e piego verso sud. Ho alcune montagne da affrontare e la pioggia, specialmente al mattino, è veramente intensa. Questa è la tappa più severa dell'intero viaggio, in alcuni tratti leggo a malapena il programma di navigazione e sbaglio strada diverse volte, mi innervosisco ma finalmente in serata arrivo al camping Falken. Sono per la prima volta veramente stanco, ma finalmente è smesso di piovere. Ne approfitto per cercare di asciugare un po' la tenda e il saccoapelo che ho infilato nelle borse fradici.

Il camping è bellissimo e dispone di una lavanderia con l'asciugatrice. Mi piazco in costume nel locale con l'ebook e aspetto di di lavare e asciugare tutti i mie capi di abbigliamento. Il prato è bellissimo, curatissimo, deserto e seppur bagnato monto la tenda (che nel frattempo si è discretamente asciugata) e mi concedo un sonnellino prima di cena. Dopo un po' sento avvicinarsi diverse moto che fanno un discreto frastuono, capisco di non essere più solo ma quando in seguito sento il rombare di moto aumentare all'ennesima potenza esco dalla tenda per capire cosa sta succedendo.

La mia minuscola tenda è completamente circondata da un numero considerevole di grosse tende; ci sono un sacco di moto con i proprietari che indossano giubbotti di pelle e sfoggiano tatuaggi e caschi modello militare. Ricordano le bande di motociclisti dei film, vengono tutti dalla non lontana Germania e credo sia una sorta di raduno. Posso dire con cognizione di causa che non si tratta di persone astemie e molti di loro si stanno già dando da fare con grigliate di carne, wurstel e salsicce. Li guardo circospetto, ma dopo due minuti sono tutti li incuriositi dalla bicicletta. Davvero sei in giro da **cinque** giorni? Ma sei partito da Budapest e hai fatto tutta questa strada in bici? Sono meravigliati di vedere che trasporto tutto l'occorrente per cucinare e dormire. Mi domandano da dove vengo. "La Spezia", rispondo. "Near Tuscany", per far capire meglio.

Ma è quando menziono le **Cinque Terre** che si illuminano. Ci sono stati alcuni anni fa con le loro motociclette e ne serbano un ricordo meraviglioso. Mostro loro, con un certo orgoglio, la mia maglietta con l'emblema del **Parco delle Cinque Terre** e in breve divento il loro idolo. In breve sono a bere birra con loro e sono obbligato a mangiare le loro salsicce. Come mia abitudine vado a letto prestissimo e le loro risate alcoliche mi accompagnano per molte ore.

Mi alzo come al solito verso le 5.30, siamo in quota e fa discretamente freddo. Incredibile ma vero, diversi di loro sono già in piedi e mi aiutano a piegare la tenda. Il tempo è nuvoloso la temperatura alla partenza si aggira sui 7 gradi. Parto infagottato ma so che il confine è vicino e tra poche ore sarò in Italia. La prima parte del tragitto è tutta in costante salita (a proposito sto percorrendo **la ciclabile della Drava**) e dopo circa 30 chilometri passo il confine. La salita è dolce ma lunga e si esaurisce dalle parti di **Dobbiaco**.

Le cilabili sono fantastiche e molto curate, seguo l'isarco, passo Brunico, Bressanone e Bolzano. Prendo la bellissima **ciclovía dell'Adige** e mi fermo a dormire a Egna. Parto la mattina dopo come al solito prestissimo e dopo pochi chilometri vengo raggiunto da un gruppetto di Bolzano che è diretto a Mantova: l'itinerario coincide con il mio e ben presto facciamo amicizia. Sono otto gioni che viaggio da solo e la loro presenza mi scalda il cuore. Capisco la differenza di viaggiare da solo o in un gruppetto!

Faccio 196 chilometri in splendida compagnia. Continuiamo sulla ciclovía dell'Adige, **passiamo Trento**, Rovereto e a Peschiera del Garda andiamo a prendere la **ciclovía del Mincio**. Arrivati a **Mantova** le nostre strade si dividono, loro sono arrivati e io decido di allungare ancora un po' per trovare un posticino per la notte (sarà Curtatone). Li saluto con molta gratitudine e un pizzico di malinconia.

L'ultima tappa è purtroppo tutta su strade statali. Ho attraversato l'Ungheria, la Slovacchia, l'Austria, l'Alto Adige e il Trentino ma giunto alle porte di casa mia di cilabili neanche l'ombra. Stasera voglio dormire nel mio letto e a Parma prendo il treno fino a Pontremoli. Qui ho una piacevole sorpresa: Franco è ad aspettarmi e mi scorta con il suo scooter verso casa. Anche Filippo mi viene incontro per salutarmi e gli ultimi chilometri scorrono via su strade che conosco come le mie tasche.

👤 Sì, torniamo al riposo come stare in famiglia e non sottoponiamo i piccoli negozi a una competizione così serrata

👤 NO, è l'unico giorno in cui molti lavoratori possono fare acquisti ed è un asset fondamentale per fare vero turismo

Vota

BLOG

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula



"FECSTA" CINEMA ITALIA E LOTTA

17/08/2018 17:26:51

0 Commenti - [Tutti i post](#)

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 8 - La Passeggiata Morin e il Palio del Golfo

05/08/2018 11:32:39

0 Commenti - [Tutti i post](#)

FOTOSTIMOLINE di Davide Marcesini



Nasce SPAZI FOTOGRAFICI: quello che avrei cercato se avessi saputo cosa cercare quando iniziavo a fotografare.

02/08/2018 06:10:52

0 Commenti - [Tutti i post](#)

Dovendo alla fine tirare le somme devo dire che il viaggio è stato bellissimo. **I panorami, i profumi, i colori e il contatto con la gente mi rimarranno nel cuore spero per molti anni.** Sono riuscito fino a Mantova a seguire un percorso quasi interamente ciclabile e nei pochissimi tratti dove questo non era possibile si trattava comunque di strade pochissimo trafficate. Resta il rammarico di dover constatare di come le ciclabili diventino inesistenti nell'ultimissimo tratto percorso. Eppure paesi che hanno avuto la lungimiranza di investire in questa direzione ora godono di un ritorno turistico (e soprattutto a bassissimo impatto ambientale) di una certa rilevanza. Speriamo che in futuro qualche nostro politico abbia maggior lungimiranza".

Lunedì 10 settembre 2018 alle 14:28:54

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione

[Privacy e Cookie Policy](#)

Per la tua pubblicità su Cittadellaspezia sfoglia la brochure

LIGURIA NEWS

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE LIGURIANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 10 Settembre - ore 15.36



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ECONOMIA



Olio ligure, ecco il patto di filiera



Liguria - Prosegue il sostegno alla filiera olivicola - olearia ligure da parte del Consorzio di tutela dell'olio extravergine di oliva DOP Riviera Ligure. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deliberato il patto di filiera dell'olio DOP Riviera Ligure per l'imminente campagna olivicola. L'accordo prevede i medesimi contenuti del Patto precedente, benché ci si trovi al cospetto di un'annata che si annuncia

particolarmente importante.

"Stiamo proseguendo nel percorso di costante crescita dei prezzi minimi del Patto in questi anni. È decisivo un paragone con l'ultima annata di assoluto rilievo, quella della stagione 2015/2016, che prevedeva il prezzo minimo di acquisto delle olive di € 18,00 alla quarta e di € 8,80 a kg per l'olio sfuso in attesa di certificazione e € 9,00 a kg per l'olio sfuso certificato. Rispetto a quell'annata memorabile, di fronte a quella entrante, si sono alzati i livelli minimi: di fatto sono stati portati a € 19,00 alla quarta e a € 9,80 a kg per l'olio sfuso in attesa di certificazione e di € 10,00 a kg per l'olio sfuso certificato. Tutto ciò a dimostrazione di quanto il Consorzio di tutela continui a credere in questo strumento che sostiene un'intera filiera produttiva" afferma il Presidente del Consorzio, Carlo Siffredi.

Deposito dei contratti di fornitura delle olive entro il 31 ottobre, fatture di olive e olio a prezzi superiori ai minimi stabiliti dal patto, pagamenti con bonifico bancario: ecco i capisaldi di uno strumento messo a disposizione degli operatori in uno spirito di solidarietà.

"Il patto di filiera è un valore aggiunto della nostra denominazione di origine. È un provvedimento che permette alle imprese di avere una garanzia tale da spingerle verso una crescita qualitativa e quantitativa del loro prodotto, autentico e unico vero presidio del nostro territorio" infine conclude il Presidente Carlo Siffredi.

Il documento integrale del Patto di filiera è scaricabile all'indirizzo <http://www.oliolivieraligure.it/olio-notiziario/la-delibera-completa-relativa-al-patto-di-filiera-2018-2019>

Lunedì 10 settembre 2018 alle 15:28:22

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

VIDEOGALLERY



La corazzata Roma, nuove immagini del relitto

FOTOGALLERY



LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 10 Settembre - ore 16.20



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



"Il turismo deve fare bene all'ambiente"

Convegno del Cai sul ruolo dei Parchi. Il direttore del Parco nazionale delle Cinque Terre ricorda l'importanza della coltivazione della vite.



Cinque Terre - Val di Vara - Il Convegno CAI TAM (Tutela Ambiente Montano) "Il ruolo dei parchi" si è svolto nella splendida cornice di Manarola lo scorso 6 settembre 2018, con ottima partecipazione di pubblico e di operatori. Ha visto la partecipazione di una molteplicità di figure messe al tavolo a confrontarsi, tutte interessate e propositive, e

di un pubblico appassionato addetto ai lavori.

Il Presidente del CAI della Spezia e presidente della Commissione regionale TAM, Laila Ciardelli, anche nella sua qualità di moderatrice dell'incontro, ha introdotto la discussione sottolineando la necessità di sinergia tra Parchi e territorio e di avvicinarsi al sentiero ed al viaggio da viandanti, con l'animo e l'entusiasmo dei ragazzi. Il turismo deve far bene all'ambiente. E il CAI è una comunità che elabora pensieri sui sentieri.

Il vice Presidente del Parco delle Cinque Terre, Enzo Resasco, ha rilevato la necessità di moderare il turismo occasionale ("mordi e fuggi"), che rischia di disaggregare le risorse messe in campo: ha sostenuto la necessità di una politica ambientale e di qualità.

L'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Mai ha parlato della tutela della biodiversità ed ha ritenuto di sottolineare la necessità di porre attenzione e occhio all'importanza della promozione del vino ligure, che deve trovarsi, oltre che sulle tavole degli Italiani, nella carta dei vini e nella cantina di ogni esercizio ristorativo della Liguria, pur restando prodotto tipico e di nicchia. È opportuno in proposito, più che aumentare la produzione, tutelare l'alta qualità, avviando una campagna di comunicazione in tal senso.

L'assessore ha inoltre riferito della campagna di riparazione di molteplici rifugi e posti tappa e degli interventi a favore della zootecnica, citando ad esempio il progetto regionale che vede coinvolto come capofila il Parco Antola, che mette a disposizione degli allevatori sistemi di protezione di vario tipo, attivi e passivi, dai danni che possono essere causati dagli animali selvatici. L'idea della "Squadra Liguria", che vede operare sinergicamente Enti Pubblici, tra cui annoveriamo anche i Parchi, Associazioni e cittadini, deve permeare l'azione comune.

È emerso nella trattazione, grazie alla guida della moderatrice Laila Ciardelli, il filo rosso della tutela e della conservazione del sentiero, fatto culturale e mai naturale, che va

VIDEOGALLERY



La corazzata Roma, nuove immagini del relitto

FOTOGALLERY

percorso consapevolmente.

Il Direttore del **Parco delle Cinque Terre**, Patrizio Scarpellini, ha evidenziato l'importanza del vino nella realtà naturale del Parco gestito. Le cantine non devono diventare negozi, pena la perdita dell'identità territoriale. Gli esercizi di ristorazione sono tenuti ad offrire il vino locale, accoppiato ad un'offerta gastronomica di prodotti locali, anche di comuni limitrofi naturalmente, di elevata qualità, al fine di garantire un'offerta lungimirante, con effetti positivi a lunga durata nel tempo. Particolarmente struggente è stata la frase "Tutti noi siamo proprietari del patrimonio Unesco rappresentato dalle **Cinque Terre**, perché collaboriamo a farle vivere". Il Direttore ha parlato della formazione effettuata a favore delle Guide del Parco (oltre 100), finalizzata allo svolgimento dei compiti affidati in sintonia con le politiche ambientali del Parco, e della collaborazione stretta e continua con il CAI, che fornisce opportune indicazioni e suggerimenti per lavorare in sicurezza. La monorotaia è stata citata ed esaltata come corollario del faticoso lavoro agricolo nel Parco e come elemento paesaggistico: di sicuro non è una strada vicinale, come viene frequentemente classificata e "quotata".

Il Consigliere regionale Claudio Muzio ha sottolineato l'opportunità di un'azione comune che coinvolga tutti i portatori di interessi. La bellezza del territorio è una risorsa inestimabile che sta diventando un grande problema. Va tutelata dall'azione dell'uomo, con interventi necessari e non eccessivi: niente di più, niente di meno. Nelle **Cinque Terre** è stata svolta un'azione di marketing ad altissimo livello, promuovendo il territorio e la sua bellezza in maniera egregia e vincente. Nessuno in partenza avrebbe potuto immaginare una crescita esponenziale del turismo globale e di massa. Il problema è ora la gestione del flusso turistico, in accordo con la tutela del territorio. Il Consigliere ha proposto alcune riflessioni, quale un'azione di sistema che veda coinvolti tutti soggetti portatori di interessi economici, ambientali e istituzionali, con l'obiettivo sia della promozione di una bellezza identitaria basata esclusivamente sulla promozione dei prodotti tipici locali legati al territorio (innalzando la qualità, si fa filtro), sia della distribuzione dei flussi turistici con il coinvolgimento dei territori circostanti e degli altri parchi regionali, sia del lavoro puntuale e incisivo con gli operatori turistici la cui finalità, oltre al profitto, deve essere quella di educare il turista, perseguendo l'obiettivo finale di un "Turismo Ambientale" che sia rispettoso del bene che lo ha attratto.

L'Europarlamentare Brando Benifei ha parlato dei progetti europei già avviati e dell'opera di semplificazione sulla presentazione e sulla rendicontazione che l'UE porta avanti proprio per agevolare l'unità di intenti a cui ogni Ente e persona o associazione coinvolta è tenuta per il bene comune.

Il Presidente del Parco Montemarcello Magra Vara, Pietro Tedeschi, ha sottolineato l'importanza di porgere attenzione alle criticità del territorio, dai reflui dei frantoi al piano nautico ai pericoli insiti negli alvei dei fiumi. Si è soffermato sulla necessità di effettuare la manutenzione dei rivi anche secondari e la pulizia costante dei boschi. Ha ribadito che il Parco è pronto a idee, progetti, programmi e proposte.

Dopo un entusiasta saluto del Consigliere Raso del Comune di Monterosso, il Presidente regionale del CAI Liguria, Giani Carravieri, ha ricapitolato brevemente la storia cinquantennale dello sviluppo dell'attenzione del CAI alla Tutela Ambiente Montano ed ha specificato che il CAI è presente su ogni tema ambientale e di parco, come testimonia l'accordo triennale Regione/CAI, già a terzo anno di attività, che ha implementato l'attività sui sentieri, anche con collaborazione della FIE, in particolare sul Sentiero Liguria e sull'AVML. Ha trattato il tema della sicurezza, già emerso nei precedenti interventi, e ha ricordato come le Giornate nazionali che festeggiano temi ambientali, quali la prossima Giornata dei Sentieri Liguri e poi quella dell'Acqua, dei Cammini storici e dei Sentieri CAI e In Cammino nei Parchi, siano esempi della collaborazione e della interazione tra Enti, associazioni e territorio.



L'égalité a Scampia per "Libera in goal"

FOTOGALLERY



Di corsa... con una birra in mano

FOTOGALLERY



Trofeo Ilaria&Mattia, uno Spezia spigliato doma la Samp

I SONDAGGI DI CDS

Centri commerciali chiusi per legge alla domenica. Siete d'accordo?

Roberto Costa della Federparchi ha parlato dell'evoluzione legislativa della tutela dei Parchi, non ancora attuata a livello nazionale, ma in via di svolgimento nell'Assemblea Legislativa ligure. In sintesi, ha ricordato la salvezza del **parco** di Montemarcello Magra e l'importanza della prossima trasformazione del **Parco** di Portofino da regionale a nazionale, con molta attenzione ai fondi, sempre scarsi, in rapporto alle necessità emergenti. Ha evidenziato i molti fronti su cui tenere alta la guardia per la difesa del territorio. Uno è la mancata attivazione del **Parco** del Finalese, un'occasione mancata. Un altro è la soppressione delle aree contigue nel **Parco** dell'Aveto, su cui sono nel tempo stati usate molte risorse economiche regionali, con il relativo dubbio che tale scelta possa voler agevolare il mondo dei cacciatori. E ancora un dubbio: la Liguria ha un numero elevatissimo di cacciatori, a cui non corrisponde una diminuzione dei cinghiali e degli animali selvatici (a rischio dei muretti a secco, dei sentieri e degli allevatori): perché?

Roberto Costa ha poi evidenziato l'importanza che legislativamente possa essere previsto e regolato un marchio del **Parco**, secondo canoni predeterminati e con l'avallo della Regione.

Il Presidente del **Parco** dell'Antola, Daniela Segale, ha parlato del progetto pilota di aiuti degli allevatori, già affrontato da Gianni Carravieri, e ha affrontato il tema del sostegno da dare a tutti i comuni del **Parco** dell'Antola, bellissimo ma sicuramente meno frequentato del **Parco delle Cinque Terre**. È stata indicata la strategia di aderire alla filosofia dei Borghi Autentici d'Italia, che non è un marchio ma uno stile di accoglienza del turista come se fosse un residente. Ha parlato del proprio marchio "Sapori del Parco", che nel tempo prenderà il nome del Parco e che premia e promuove prodotti locali.

Il Direttore del Parco dell'Antola, Federico Marengo, ha iniziato citando i versi di Giorgio Caproni e ha sinteticamente valorizzato la necessità nel Parco di una burocrazia leggera, dinamica, che umanizzi il lavoro svolto dal Parco a tutela del territorio e dei suoi abitanti. La scelta attuale è, sulle orme di Pitagora, abbandonare le strade e prendere i sentieri o, meglio, ampliare il viaggio.

Il Direttore del Parco dell'Appennino Tosco Emiliano, Giuseppe Vignali, ha descritto l'attaccamento al territorio ligure (e in particolare delle **Cinque Terre**), quale naturale prosecuzione del Parco, a dimostrazione che l'uomo ha confini estranei a quelli amministrativi, che fanno parte del suo essere persona. Ha portato l'esempio della scala affacciata sul mare quale fulgido e splendido esempio di sostenibilità. Una manciata di piccole case aggrappate alla scogliera a picco sul mare, in origine cantine per la vinificazione delle uve dei vigneti circostanti. Una scala che resiste dopo secoli. Un incanto (per inciso, tra i partecipanti al Convegno si aggirava, se non sbaglia, Luca Natale, dell'Ufficio Stampa del Parco, che ha grosse "colpe" nell'aver reso noto quel paradiso al mondo).

Maurizio Cattani, Consigliere centrale del CAI, ha sottolineato la necessità di porre attenzione ai principi cardine del rispetto, dell'educazione, della formazione e della comunicazione, tutti interconnessi. La promozione e la frequentazione delle zone meno note è fondamentale per il buon vivere di tutti e per meglio assaporare il viaggio e il territorio. E' opportuno una cartografia comune su tutto il territorio nazionale e regionale, naturalmente, per dare unitarietà all'ambiente con massima attenzione alla sicurezza.

Il Presidente nazionale della Commissione centrale della Tutela Ambiente Montano, Filippo Di Donato, ha ricordato con passione che la Liguria è un importante luogo di sperimentazione. Il CAI si è dato regole e autoregole che sinteticamente sono riportate nel Bidecalogo, un documento liberamente adottato dal CAI quale linea di indirizzo e di autoregolamentazione in materia di ambiente e tutela del paesaggio. Occorre porsi domande sulle questioni del cambiamento climatico, dell'inquinamento e del consumo del suolo. Sono tre temi che richiedono una sola linea di azione: quindi armonizziamo le azioni, prendiamo consapevolezza del quotidiano e guardiamo al futuro.

🔒 SI', torniamo al riposo come stare in famiglia e non sottoponiamo i piccoli negozi a una competizione così serrata

🔒 NO, è l'unico giorno in cui molti lavoratori possono fare acquisti ed è un asset fondamentale per fare vero turismo

Vota

BLOG

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula



"FECSTA" CINEMA ITALIA E LOTTA

17/08/2018 17:26:51

0 Commenti - Tutti i post

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 8 - La Passeggiata Morin e il Palio del Golfo

05/08/2018 11:32:39

0 Commenti - Tutti i post

FOTOSTIMOLINE di Davide Marcesini



Nasce SPAZI FOTOGRAFICI: quello che avrei cercato se avessi saputo cosa cercare quando iniziavo a fotografare.

02/08/2018 06:10:52

0 Commenti - Tutti i post

Attenzione ad acqua, aria e suolo tre beni determinanti a cui corrispondono le Giornate cardine del CAI, già descritte dal Presidente del CAI Liguria, dedicate all'acqua, ai sentieri e al cammino. Necessari e insostituibili sono informazione, educazione e formazione. Ricordiamo, infine: quando si cammina, si apprende

Fabrizio Cappellini della Fondazione Manarola ha descritto l'attività dell'associazione, che si è posta il fine di costituire un anfiteatro di quasi 11 ettari dove i muretti a secco vengono o verranno ripristinati e dove si pratichino attività di formazione continua al fine di trasferire le conoscenze degli anziani, in particolare nella costruzione dei muretti a secco e nella manutenzione del difficile territorio delle Cinque Terre. Mediante lo strumento della donazione sono stati acquistati quei micro fondi agricoli che, nel tempo, i proprietari e i loro eredi avevano abbandonato e dimenticato. Il Parco aiuta in vari modi la Fondazione, a titolo esemplificativo garantendo la pulizia con persone della "banca del lavoro" e facendosi carico delle spese di fornitura e trasporto delle pietre necessarie al ripristino dei muretti. È stato avviato un programma pluriennale di sostegno per le aziende del luogo (quasi tutte aderenti alla Fondazione): l'importante è - come sempre - fare squadra, non essere più soli, e all'azione comune si arriva proprio con le azioni concrete, che convincono le persone.

Marzia Raggi della Cantina Sassarini ha dato seguito e continuazione al precedente relatore. Con l'alluvione del 2011 sono andati persi parecchi terreni. Con fatica e con molto lavoro ha acquisito e recuperato molti vigneti e ha iniziato a produrre il suo vino. Il progetto nasce da una parte da un'esigenza di recupero, dall'altra dal desiderio di mantenimento del fragile territorio. Da imprenditrice agricola, porta avanti il messaggio del ripristino e del mantenimento del territorio. Senza l'agricoltura, il terreno non regge. La difficoltà principale di gestire terreni nelle Cinque Terre è la parcellizzazione: è quasi impossibile avere i vigneti collocati in un'unica zona. Il Parco è molto attivo sul lato agricolo e sta portando avanti progetti che aiutano i viticoltori locali. L'imprenditrice ha sostenuto che lo sviluppo delle Cinque Terre potrebbe passare anche attraverso un aumento della produzione vinicola, fermo restando il mantenimento dell'alta qualità dei prodotti: l'aumento sarebbe possibile recuperando un maggior numero di terreni e coltivandoli a vigneto. Il Parco diventerebbe così un giardino botanico in larga scala.

E, con il sapore dolce della frase "sentieri da conoscere sentieri da gustare", citata dalla Moderatrice, il Convegno si è avviato alla chiusura con l'intervento di Silvano Zaccone del Consorzio Il Cigno, che ha evidenziato che i Parchi devono essere espressione delle Comunità, mai delle forze politiche. Il Consorzio è nato nel 2008 per volontà di 9 Comuni e 2 Comunità montane, al fine di creare una rete solidale in grado di dare forza all'entroterra spezzino. In questi anni molte cose sono cambiate: il rischio concreto è la perdita di identità di un territorio a cavallo fra due regioni, Liguria e Toscana, che è la Lunigiana storica, la piccola patria comune di tutti i liguri apuani. Da qui bisogna ripartire per riaffermare con forza la nostra identità prima che scompaia per sempre. Alla sfida della globalizzazione non bisogna sottrarsi guardando al mondo che ci circonda con coraggio, recuperando tradizioni e valori comuni. Zaccone ha ricordato che il Consorzio, in quanto rete solidale, mette a sistema debolezze per farle diventare una forza e realizza eventi per lo più collocati in realtà piccole ma significative. Ha sottolineato che è fondamentale per l'Entroterra mantenere il rapporto privilegiato con la Riviera, mediante i sentieri di collegamento fra mare ed entroterra, soluzione imprevedibile in passato, ora scelta quasi obbligata per arrivare camminando ad un'offerta turistica adeguata. La Val di Vara e la Lunigiana dialogano con le Cinque Terre mettendo a disposizione le proprie eccellenze, proprio perché non hanno scordato, ma valorizzato, il proprio passato.

Il Convegno si è chiuso ripensando alle parole con cui il Presidente della CCTAM Di Donato ha concluso il suo intervento, condivise da tutti noi presenti.: "È stato un piacere tornare, Parco dopo Parco, a vivere la Liguria, passo dopo passo".

(fonte: parks.it - per la CrTAM Liguria, il segretario Marina Abisso Ferrazin)

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 10 Settembre - ore 16.33



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CULTURA E SPETTACOLO

'Cinque Terre, un paesaggio umano', mostra al castello di Riomaggiore



Cinque Terre - Val di Vara - Venerdì 7 settembre è stata inaugurata presso il Castello di Riomaggiore, la mostra permanente "**Cinque Terre** un paesaggio umano"

Fortemente voluta dall'Associazione ProLoco Riomaggiore che ha in gestione, grazie a una Convenzione con il Comune di Riomaggiore, l'immobile al fine di valorizzarlo e renderlo un centro polifunzionale per residenti e turisti

"sostenibili"; la Mostra, patrocinata dal Comune di Riomaggiore che ha messo a disposizione la struttura del Castello, è stata realizzata grazie al contributo del Parco Nazionale delle **Cinque Terre** e al grande lavoro volontario dell'ideatore e dei soci.

L'insieme dei testi e delle immagini vuole rappresentare un contributo alla conoscenza del paesaggio delle **Cinque Terre** e della sua storia. E insieme suscitare interesse per comprendere meglio questi splendidi luoghi e non semplicemente per fotografarli.

Il progetto e i testi della mostra sono stati elaborati da Attilio Casavecchia, mentre le immagini sono di Anselmo Crovara (Museo della Memoria), di Walter Bilotta, che ha curato anche il progetto grafico, e Dorian Franceschetti.

La mostra permanente ha lo scopo di far comprendere i caratteri essenziali che racchiudono le **Cinque Terre** e la sua storia, con un particolare approfondimento su Riomaggiore.

Il punto di partenza del percorso è rappresentato dalla trasformazione della natura originaria operata dall'uomo per far posto alla coltivazione della vite. Un lavoro enorme e costante nel tempo per perpetuare un sistema artificiale che ha lambito anche i terreni più impervi e lontani dai borghi. La densità del terrazzamento costituisce l'elemento distintivo da altre realtà, la seconda natura che attraverso la vite ha ricoperto i pendii della **Cinque Terre**. La mostra, anche attraverso immagini, rende visibile la trasformazione della verticalità dei pendii in una frastagliata orizzontalità, mettendo in evidenza come il sistema dei muri a secco sia stato realizzato dai saperi e dall'esperienza accumulata nel corso del tempo da intere generazioni. Il titolo della mostra racchiude questa semplice verità: gli oltre 4 milioni di metri cubi di pietre che sorreggono il sistema sono passate tutte nelle mani dei viticoltori, che le hanno collocate secondo un "disegno" teso a dare stabilità a una struttura esposta alla forza di gravità, in un ambiente fortemente acclive, e agli agenti meteorici.

VIDEOGALLERY**La corazzata Roma, nuove immagini del relitto****FOTOGALLERY**

La mostra ripercorre le tappe fondamentali della storia dell'agricoltura e del vino nelle **Cinque terre**. Dai primi sviluppi dopo il Mille, quando Genovesi e Pisani allontanarono il pericolo saraceno e si affermò il ruolo propulsivo del monastero del Tino, al consolidamento della produzione di un vino di elevata qualità: la vernaccia, antenato dell'attuale sciacchetrà, sempre più conosciuta in Italia. E poi, la discesa dei contadini dai piccoli villaggi sparsi sulle colline (Lemen, Cerricò, Casen, Montenero, etc.) al centro principale sul mare (Riomaggiore), dotato di uno scalo. Il vino passito fu indicato da altri nomi: amabile, nel 1500-1700, rinforzato, nel 1800, e poi, infine, sciacchetrà, l'ultima veste di prodotto di grande qualità, che, nel corso dei secoli, ha segnato la vita di generazioni e generazioni di viticoltori delle **Cinque Terre**.

La mostra termina con questo nome dalle origini misteriose, che trovò in Telemaco Signorini il testimone dell'ultimo passaggio.

Nel corso della serata, alla presenza di un folto pubblico tra i quali una delegazione di vignaioli del **Parco delle Cinque Terre**, sono intervenuti, oltre ai rappresentanti della Pro Loco di Riomaggiore, il vice presidente del Parco Vincenzo Resasco, il direttore Patrizio Scarpellini, il sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia e il curatore della mostra Attilio Casavecchia.

Lunedì 10 settembre 2018 alle 16:20:24

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



L'égalté a Scampia per "Libera in goal"

FOTOGALLERY



Di corsa... con una birra in mano

FOTOGALLERY



Trofeo Ilaria&Mattia, uno Spezia spigliato doma la Samp

I SONDAGGI DI CDS

Centri commerciali chiusi per legge alla domenica.
Siete d'accordo?

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 10 Settembre - ore 20.13



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CULTURA E SPETTACOLO



Il Festival 'Cinque Terre' chiude a Soviore con Mozart, Gilles e Terziani



Cinque Terre - Val di Vara - Sabato 15 settembre, alle 21.15, presso il Santuario Nostra Signora di Soviore, si svolgerà l'ultimo appuntamento del XXXVII Festival Internazionale di Musica **Cinque Terre**. Protagonista sarà il duo voce e organo composto dalla soprano barocco Cristel de Meulder e dall'organista Jan Van Mol. Il concerto sarà dedicato alle musiche di Gilles, Sweelinck, Mozart, Kuchar, Terziani.

Cristel de Meulder

Ha studiato al Conservatorio di Anversa dove ha ottenuto il primo premio in musica da camera e il diploma di Virtuosismo in canto sotto la guida di Liane Jaspers. Si è perfezionata con Noel Barker, Geoffrey Parson e Sigiswald Kuyken per le Cantate di Bach. Appare spesso come solista in programmi di concerti in Belgio, Olanda, Francia, Italia e Spagna. Nel 1992 ha cantato inoltre a Tokyo, Seoul, Hong Kong e Singapore. Ha al suo attivo diversi CD come solista e con gruppi strumentali e vocali, registrazione radiofoniche e televisive.

Jan Van Mol

Ha compiuto i suoi studi in Organo e Clavicembalo al Conservatorio di Anversa, all'"Istituti Lemmens" di Lovanio e al Conservatorio di Gand. Ha tenuto concerti come solista e con gruppi vocali e strumentali in tutta Europa, ricevendo premi in Belgio e Spagna. Ha al suo attivo una ricca produzione discografica e si interessa in modo particolare alla riscoperta della musica originale per armonium. Ha scritto articoli sull'organo e ha pubblicato raccolte di musica organistica fiamminga inedita. Inoltre è stato organista titolare della Chiesa di San Paolo di Anversa ed è, con Cristel de Meulder, fondatore dell'Associazione Organistica "Calcant", sorta per diffondere la conoscenza dell'organo attraverso concerti, viaggi e visite guidate.

Ingresso libero

Info: comunicazione@parconazionale5terre.it - ass.cesarfranck@libero.it

facebook: Festival Internazionale di Musica **Cinque Terre**

VIDEOGALLERY



La corazzata Roma, nuove immagini del relitto

FOTOGALLERY



Il programma in italiano e inglese è disponibile presso gli Info Point del Parco e nelle sedi dei concerti

Lunedì 10 settembre 2018 alle 20:13:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



L'égalité a Scampia per "Libera in goal"

FOTOGALLERY



Di corsa... con una birra in mano

FOTOGALLERY



Trofeo Ilaria&Mattia, uno Spezia spigliato doma la Samp

I SONDAGGI DI CDS

Centri commerciali chiusi per legge alla domenica.
Siete d'accordo?

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-63615259

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 10 Settembre - ore 21.30



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPEZIA](#) [CALCIO](#) [SPORT](#) [AGENDA](#)[LA SPEZIA](#) [SARZANA E VAL DI MAGRA](#) [GOLFO DEI POETI](#) [CINQUE TERRE E VAL DI VARA](#) [LIGURIA](#) [LUNIGIANA](#)[CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [LIBRI](#)

ATTUALITÀ



Turismo lento nella bellezza e nel lavoro



FOTO: MANGIA TREKKING

Cinque Terre - Val di Vara - Riceviamo da Mangia Trekking

La disponibilità della Comunità locale delle **Cinque Terre** e il giudizio espresso dalle autorevoli persone intervenute da diverse parti d'Italia, per partecipare all'iniziativa sperimentale, ideata e condotta da Mangia Trekking, organizzata in collaborazione e con il patrocinio del Parco Nazionale delle **Cinque Terre**, hanno decretato un'affermazione molto

positiva di questo nuovo genere di attività turistica. Limitato a piccoli gruppi, il cammino realizzato dall'alpinismo lento ha portato i partecipanti a conoscere tutto il territorio, ma in modo diverso, sotto una prospettiva ben differente da quella oggi tanto in uso. Dove la collaborazione con l'azienda agricola "Terra di Bargon", attraverso un'adeguata presentazione, prima in cantina e poi nei vigneti, ha illustrato ai presenti sia con quale sacrificio sono stati realizzati i terrazzamenti dove crescono le vigne, sia come viene prodotto il prestigioso vino "sciacchetrà". La vendemmia sulle coste, i luoghi dell'agricoltura, e la via dei Santuari. Visitando le Chiese, che con le preziose opere conservate, ed un'architettura di rilievo, rappresentano un'autentica ricchezza delle **Cinque Terre**. Come ad esempio a Montenero dove è visitabile un luogo religioso e votivo, molto ben conservato, che racconta anche la storia e la vicinanza al mare delle comunità locali. Un cammino piacevole che ha condotto a degustare i prodotti tipici della cucina locale, nei luoghi caratteristici della tradizione antica, ed a conoscere alcune piccole cantine familiari. Il sacco a pelo per la notte. Riposando nelle canoniche ristrutturare a luogo di accoglienza, dove al mattino, è il suono della campana ad augurare il buon giorno. Un alpinismo lento tra le coste a picco sul mare e bagni in mare aperto. Il Parco Nazionale delle **Cinque Terre** e Mangia Trekking sono soddisfatti del buon esito del progetto realizzato. L'associazione al termine dell'attività, ha rilevato che gli amici convenuti, si sono salutati con l'auspicio di poter presto ripetere una simile iniziativa, e che lo stesso genere di attività possa essere da esempio. Che sia assimilata e replicata, anche da diverse realtà, in quanto, ad unanime giudizio, avrebbe la potenzialità di decongestionare i centri abitati, e muovere economia, in una direzione più consapevole e responsabile.

Lunedì 10 settembre 2018 alle 21:30:06

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIDEOGALLERY

**La corazzata Roma, nuove immagini del relitto**

FOTOGALLERY

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

DAL 15 AL 30 SETTEMBRE
GIOCA, RIGIOCA E VINCI!

**IN PALIO TANTI BUONI SHOPPING
E UN PREMIO HI-TECH AL GIORNO**

Lerici
COAST

Eventi, Sport, Spettacoli
Summer 2018



**ESTATE AL
DUCALE**
27 Luglio
9 settembre 2018

- > MUSICA
- > CINEMA
- > MOSTRE
- > VISITE

LIGURIA NEWS GENUVA POST CITTÀ DELLA SPEZIA VOCCARPOANA

LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici

PUBBLICITÀ
Sfoggia brochure
0187 1952682
Contattaci

CDS NEWS
CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 10 Settembre - ore 22.04

OGGI ORE 15:00
29.7 °C

Tutte le notizie

Cerca nel sito

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

15-16 SETTEMBRE 2018
CITTADELLA di SARZANA

Sarzano senza tempo

RIEVOCAZIONE STORICA
LA GUERRA DI
SERREZZANA
A.D. 1487

Facciamo luce sulla storia...

ATTUALITÀ

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

"Ho fatto Budapest-La Spezia in bicicletta e ho scoperto che..." | Foto

Sulle stupende ciclovie europee con tenda e fornello. Tra difficoltà di comunicazione, la cortesia degli ungheresi e i bikers tedeschi. E la parola "Cinque Terre" che apre tante porte. Il resoconto di Massimo Amato.



COLORI, PANORAMI E VOLTI

La Spezia - "L'idea di questo viaggio ha preso lentamente "forma" quest'inverno. Volevo misurarmi con alcuni Paesi dell'est europeo dove non ero mai stato e speravo di riuscire a concatenare il rientro partendo da Budapest e andando verso nord lasciando brevemente l'Ungheria per la Slovacchia visitando Bratislava poi su fino e Vienna, da qui percorrendo interamente la verde Austria da nord-est a sud-ovest rientrare in Italia dalla val

Pusteria e attraversare l'alto Adige "accarezzare" la sponda destra del lago di Garda poi Mantova, Parma e finalmente la Spezia.

Premesso che sono un novellino per quanto riguarda i ciclovaggi, l'anno scorso ho fatto Barcellona-La Spezia che è stata un'esperienza indimenticabile, praticamente il coronamento di un sogno. Tuttavia con l'esperienza maturata volevo migliorare alcuni aspetti del viaggio, in primis la programmazione dell'itinerario e la possibilità di seguire la traccia così ottenuta su un dispositivo montato sul manubrio della bici ma soprattutto sfruttare il più possibile le numerose piste ciclabili e ciclo-vie che abbondano in Europa.

Documentarmi a dovere su internet ha richiesto molto tempo, ma questo aspetto è una parte integrante del viaggio e devo dire anche interessante e piacevole. Devo sottolineare la gratitudine per Leo di Lifeintravel. i cui suggerimenti sono stati molto preziosi. Per quanto riguarda il mezzo, ho utilizzato la mia vecchia Specialized s-works, una bici interamente in carbonio e molto "corsaiola". Probabilmente il tipo di bici da corsa più lontana dall'idea di



Dal 10 al 23 settembre
PRODOTTI IN LIGURIA
E NELLE TERRE LUNIGIANESI, MONREGALESI, OVADESI E NOVESI

coop ipercoop

NEI SUPERMERCATI E IPERMERCATI DI COOP LIGURIA

MYTILIADÉ
Festa dei Mitili

VIDEOGALLERY



La corazzata Roma, nuove immagini del relitto



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

bici da cicloturismo. Nonostante queste premesse devo dire che mi sono trovato magnificamente a pedalare e anche la capacità di carico (con tutti i limiti di una bici in carbonio) si è rivelata ottima. Anche quest'anno sono partito con tenda, sacco a pelo, fornello ecc. Stiamo parlando di un carico supplementare sul telaio di più di 13 kg.

Sono stato a lungo indeciso sull'opportunità di portare tenda fornello cibo ecc. oppure viaggiare molto più leggero e affidarmi alle opportunità di pernottamento che pure sono spesso molto presenti (soprattutto nel mese di giugno). Ma viaggiando solo e spesso per lunghi tratti in zone scarsamente popolate credo che la tenda sia una garanzia in caso di incidenti meccanici. La sua presenza mi avrebbe permesso di passare la notte e prepararmi un pasto caldo praticamente dovunque.

Per la prima parte del viaggio ho seguito la **ciclabile del Danubio** anche se devo dire che la parte ungherese non è all'altezza della zona che attraversa l'Austria. Alterno tratti di ciclabile e di provinciale (che devo dire non trovo particolarmente trafficata). Il dislivello è minimo e i chilometri scorrono facili anche se il caldo è molto intenso e inaspettato; sono diversi giorni che tengo d'occhio il meteo ungherese e forse complice il tempo spesso perturbato ho sempre visto temperature freschine. Nei due giorni che mi occorrono per arrivare a Vienna (324 km e 800 metri di dislivello), il Garmin mi indica una temperatura max di 34° e di 29° di media, non male per i primi di giugno! Altra nota negativa: nelle campagne ungheresi ho trovato gente cordiale e disponibile, ma è difficilissimo incontrare qualcuno che spiccica una parola di inglese. Mi sono sempre fatto capire a gesti ma anche "mineral water" o "is it possible to pay in euro?" è risultato sempre incomprensibile.

Per la mia esperienza gli euro, a parte Budapest, non vengono praticamente mai accettati (anche in un supermercato in una piccola cittadina ho dovuto insistere e non poco per poter pagare con una carta di credito nonostante sulla porta capegiasse un cartello con la scritta Visa). Spesso la gente incontrata tentava di indovinare la mia nazionalità, ma nonostante abbia sulla maglia il colletto e le maniche con i colori della bandiera italiana sono stato accostato a quasi tutte le nazioni del mondo tranne che all'Italia!

Il secondo giorno ho fatto una deviazione e sono entrato in Slovacchia per visitare **Bratislava**. Questa città mi ha veramente colpito per la sua bellezza, ho trovato una specie di fiera con spettacoli popolari e tantissimi stand gastronomici. Mi sono divertito a assaggiare un pò di tutto e anche se quando ordinavo non avevo idea di cosa mi arrivasse devo dire che ho trovato tutto buonissimo.

Lasciata Bratislava la parte di **ciclovìa che continua verso l'Austria** è veramente bellissima, a tratti e più larga di una strada normale sempre ottimamente segnalata con numerosi punti di sosta e diversi bar dedicati ai cicloturisti. Prima di arrivare a Vienna si passa per parecchi chilometri su una parte di lungo fiume completamente dedicata ai nudisti (zona FKK) dove tantissime persone di tutte le età si godono questi spazi verdi. Continuo a seguire la ciclovìa eurovelo6 fino a **Linz**, dove abbandono definitivamente il maestoso Danubio. In molti tratti la pista corre vicino alle sue acque o sugli argini attraversando pascoli e campi. Per ore non si incontrano macchine e alcune stradine sterrate nei boschi sono veramente suggestive. Non è infrequente incontrare ciclovìaggiatori di tutte le età e con qualsiasi mezzo. Alcuni hanno delle bici elettriche, alcuni hanno i bambini piccoli nei piccoli rimorchi attaccati alla bici, qualcuno viaggia con il cane, qualcuno pedala in graziella o con delle bici pieghevoli.

Un polacco con cui scambio qualche parola ha una specie di **sidecar a pedali, dentro ha due cani e un gatto**. Sul portapacchi intravedo una batteria di pentole e padelle e sul manubrio troneggia un vaso con un geranio. E' di ritorno dalla Russia ma è indeciso se girare verso l'Ungheria o proseguire verso l'Italia. Mi chiede informazioni sul tratto ungherese, vorrebbe che io mi fermassi per offrirmi da bere ma sono in ritardo sulla tabella di marcia e lo saluto a malincuore; dopo alcune centinaia di metri mi giro e lo vedo pedalare con la sua andatura dinoccolata e assolutamente nostress, l'ultima immagine che ricordo è il dondolare del geranio sul manubrio.



FOTOGALLERY



L'Égalité a Scampia per "Libera in goal"



FOTOGALLERY



Di corsa... con una birra in mano

FOTOGALLERY



Trofeo Ilaria & Mattia, uno Spezia spigliato doma la Samp



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-63631194

Dopo Linz il percorso diventa un saliscendi continuo ma **le ciclabili autriache mi consentono di pedalare quasi sempre nel verde** lontano dal traffico. La bici, pur essendo una stradale a tutti gli effetti, si comporta magnificamente in tutti gli sterrati attraversati e devo dire che dopo un iniziale paura di forature ora mi godo alla grande i tratti sconnessi. Il tempo è cambiato e affronto il mio primo giorno di pioggia. Piove a intermittenza praticamente tutto il giorno, ma le temperature non sono rigide. Mi metto in modalità *rain* (sopracasco impermeabile ad alta visibilità giubbino in goretex, i bagali sono già praticamente stagni) dopo la calura dei primi giorni l'andatura sotto l'acqua è quasi piacevole.

Mi accampo alcuni chilometri dopo **Salisburgo** e riesco con qualche acrobazia a cucinare sotto una tettoia e poi a infilarmi nella tenda non troppo umida. Prendo la **ciclovia dell'Alpe Adria** e piego verso sud. Ho alcune montagne da affrontare e la pioggia, specialmente al mattino, è veramente intensa. Questa è la tappa più severa dell'intero viaggio, in alcuni tratti leggo a malapena il programma di navigazione e sbaglio strada diverse volte, mi innervosisco ma finalmente in serata arrivo al camping Falken. Sono per la prima volta veramente stanco, ma finalmente è smesso di piovere. Ne approfitto per cercare di asciugare un po' la tenda e il saccopepelo che ho infilato nelle borse fradici. Il camping è bellissimo e dispone di una lavanderia con l'asciugatrice. Mi piazco in costume nel locale con l'ebook e aspetto di lavare e asciugare tutti i miei capi di abbigliamento. Il prato è bellissimo, curatissimo, deserto e seppur bagnato monto la tenda (che nel frattempo si è discretamente asciugata) e mi concedo un sonnellino prima di cena. Dopo un po' sento avvicinarsi diverse moto che fanno un discreto frastuono, capisco di non essere più solo ma quando in seguito sento il rombare di moto aumentare all'ennesima potenza esco dalla tenda per capire cosa sta succedendo.

La mia minuscola tenda è completamente circondata da un numero considerevole di grosse tende; ci sono un sacco di moto con i proprietari che indossano giubbotti di pelle e sfoggiano tatuaggi e caschi modello militare. Ricordano le bande di motociclisti dei film, vengono tutti dalla non lontana Germania e credo sia una sorta di raduno. Posso dire con cognizione di causa che non si tratta di persone astemie e molti di loro si stanno già dando da fare con grigliate di carne, wurstel e salsicce. Li guardo circospetto, ma dopo due minuti sono tutti incuriositi dalla bicicletta. Davvero sei in giro da **cinque** giorni? Ma sei partito da Budapest e hai fatto tutta questa strada in bici? Sono meravigliati di vedere che trasporto tutto l'occorrente per cucinare e dormire. Mi domandano da dove vengo. "La Spezia", rispondo. "Near Tuscany", per far capire meglio.

Ma è quando menziono le **Cinque Terre** che si illuminano. Ci sono stati alcuni anni fa con le loro motociclette e ne serbano un ricordo meraviglioso. Mostro loro, con un certo orgoglio, la mia maglietta con l'emblema del **Parco delle Cinque Terre** e in breve divento il loro idolo. In breve sono a bere birra con loro e sono obbligato a mangiare le loro salsicce. Come mia abitudine vado a letto prestissimo e le loro risate alcoliche mi accompagnano per molte ore.

Mi alzo come al solito verso le 5.30, siamo in quota e fa discretamente freddo. Incredibile ma vero, diversi di loro sono già in piedi e mi aiutano a piegare la tenda. Il tempo è nuvoloso la temperatura alla partenza si aggira sui 7 gradi. Parto infagottato ma so che il confine è vicino e tra poche ore sarò in Italia. La prima parte del tragitto è tutta in costante salita (a proposito sto percorrendo **la ciclabile della Drava**) e dopo circa 30 chilometri passo il confine. La salita è dolce ma lunga e si esaurisce dalle parti di **Dobbiaco**.

Le ciclabili sono fantastiche e molto curate, seguo l'isarco, passo Brunico, Bressanone e Bolzano. Prendo la bellissima **ciclovia dell'Adige** e mi fermo a dormire a Egna. Parto la mattina dopo come al solito prestissimo e dopo pochi chilometri vengo raggiunto da un gruppetto di Bolzano che è diretto a Mantova: l'itinerario coincide con il mio e ben presto facciamo amicizia. Sono otto giorni che viaggio da solo e la loro presenza mi scalda il cuore. Capisco la differenza di viaggiare da solo o in un gruppetto!

Faccio 196 chilometri in splendida compagnia. Continuiamo sulla ciclovia dell'Adige,



I SONDAGGI DI CDS

Centri commerciali chiusi per legge alla domenica. Siete d'accordo?

SÌ, torniamo al riposo come stare in famiglia e non sottoponiamo i piccoli negozi a una competizione così serrata

NO, è l'unico giorno in cui molti lavoratori possono fare acquisti ed è un asset fondamentale per fare vero turismo

Vota

BLOG

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula



"FECSTA" CINEMA ITALIA E LOTTA

17/08/2018 17:26:51

0 Commenti - Tutti i post

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 8 - La Passeggiata Morin e il Palio del Golfo

05/08/2018 11:32:39

0 Commenti - Tutti i post

FOTOSTIMOLINE di Davide Marcesini



Nasce SPAZI FOTOGRAFICI: quello che avrei cercato se avessi saputo cosa cercare quando iniziavo a fotografare.

02/08/2018 06:10:52

0 Commenti - Tutti i post



passiamo Trento, Rovereto e a Peschiera del Garda andiamo a prendere la ciclovie del Mincio. Arrivati a **Mantova** le nostre strade si dividono, loro sono arrivati e io decido di allungare ancora un po' per trovare un posticino per la notte (sarà Curtatone). Li saluto con molta gratitudine e un pizzico di malinconia.

L'ultima tappa è purtroppo tutta su strade statali. Ho attraversato l'Ungheria, la Slovacchia, l'Austria, l'Alto Adige e il Trentino ma giunto alle porte di casa mia di ciclabili neanche l'ombra. Stasera voglio dormire nel mio letto e a Parma prendo il treno fino a Pontremoli. Qui ho una piacevole sorpresa: Franco è ad aspettarmi e mi scorta con il suo scooter verso casa. Anche Filippo mi viene incontro per salutarmi e gli ultimi chilometri scorrono via su strade che conosco come le mie tasche.

Dovendo alla fine tirare le somme devo dire che il viaggio è stato bellissimo. **I panorami, i profumi, i colori e il contatto con la gente mi rimarranno nel cuore spero per molti anni.** Sono riuscito fino a Mantova a seguire un percorso quasi interamente ciclabile e nei pochissimi tratti dove questo non era possibile si trattava comunque di strade pochissimo trafficate. Resta il rammarico di dover constatare di come le ciclabili diventino inesistenti nell'ultimissimo tratto percorso. Eppure paesi che hanno avuto la lungimiranza di investire in questa direzione ora godono di un ritorno turistico (e soprattutto a bassissimo impatto ambientale) di una certa rilevanza. Speriamo che in futuro qualche nostro politico abbia maggior lungimiranza".

Lunedì 10 settembre 2018 alle 14:28:54

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTA CON PAYPAL.

Se cambi idea, possiamo
rimborsarti le spese di
spedizione del reso*.

ATTIVA IL SERVIZIO GRATUITAMENTE

*Vedi le condizioni



Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Una Mamma Cambia la



Come gli Italiani fanno



I nostri trucchi per



Telecom Italia

Fibra Modem Fisso
Timvision!

Più informazioni >



www.eolo.it

Installazione Gratuita -
Verifica Copertura adesso !

Più informazioni >



www.infostrada.it

ADSL illimitata e telefonate
in Italia senza limiti

Più informazioni >

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 10 Settembre - ore 22.04



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CULTURA E SPETTACOLO

Il Festival 'Cinque Terre' chiude a Soviore con Mozart, Gilles e Terziani



Cinque Terre - Val di Vara - Sabato 15 settembre, alle 21.15, presso il Santuario Nostra Signora di Soviore, si svolgerà l'ultimo appuntamento del XXXVII Festival Internazionale di Musica **Cinque Terre**. Protagonista sarà il duo voce e organo composto dalla soprano barocco Cristel de Meulder e dall'organista Jan Van Mol. Il concerto sarà dedicato alle musiche di Gilles, Sweelinck, Mozart, Kuchar, Terziani.

Cristel de Meulder

Ha studiato al Conservatorio di Anversa dove ha ottenuto il primo premio in musica da camera e il diploma di Virtuosismo in canto sotto la guida di Liane Jaspers. Si è perfezionata con Noel Barker, Geoffrey Parson e Sigiswald Kuyken per le Cantate di Bach. Appare spesso come solista in programmi di concerti in Belgio, Olanda, Francia, Italia e Spagna. Nel 1992 ha cantato inoltre a Tokyo, Seoul, Hong Kong e Singapore. Ha al suo attivo diversi CD come solista e con gruppi strumentali e vocali, registrazione radiofoniche e televisive.

Jan Van Mol

Ha compiuto i suoi studi in Organo e Clavicembalo al Conservatorio di Anversa, all'"Istituti Lemmens" di Lovanio e al Conservatorio di Gand. Ha tenuto concerti come solista e con gruppi vocali e strumentali in tutta Europa, ricevendo premi in Belgio e Spagna. Ha al suo attivo una ricca produzione discografica e si interessa in modo particolare alla riscoperta della musica originale per armonium. Ha scritto articoli sull'organo e ha pubblicato raccolte di musica organistica fiamminga inedita. Inoltre è stato organista titolare della Chiesa di San Paolo di Anversa ed è, con Cristel de Meulder, fondatore dell'Associazione Organistica "Calcant", sorta per diffondere la conoscenza dell'organo attraverso concerti, viaggi e visite guidate.

Ingresso libero

Info: comunicazione@parconazionale5terre.it - ass.cesarfranck@libero.it

facebook: Festival Internazionale di Musica **Cinque Terre****VIDEOGALLERY****La corazzata Roma, nuove immagini del relitto****FOTOGALLERY**

Il programma in italiano e inglese è disponibile presso gli Info Point del Parco e nelle sedi dei concerti

Lunedì 10 settembre 2018 alle 20:13:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



L'égalité a Scampia per "Libera in goal"

FOTOGALLERY



Di corsa... con una birra in mano

FOTOGALLERY



Trofeo Ilaria&Mattia, uno Spezia spigliato doma la Samp

I SONDAGGI DI CDS

Centri commerciali chiusi per legge alla domenica.
Siete d'accordo?

Vernazza «Il sindaco vuole progetti? Quello del parco acquatico lo ha già»

Intervento del consigliere comunale di Salso futura

■ «Toccare nervi scoperti fa male, lo capisco, ci si difende attaccando, non sempre si tace ma può funzionare per far presa sulla opinione pubblica». A rilevarlo il consigliere comunale di Salso futura che replica al sindaco Fritelli.

«Ora ringrazio il sindaco per ascoltare le mie parole ma dice che vuole concretezza ed idee che sono ben accette e che attende non vuote parole ma progetti correlati da studi di fattibilità e reali proposte sul parco acquatico. Sono un commerciante, non un politico né un progettista, l'ho

sempre detto. Non sta a me fare un progetto di fattibilità ma sta a me come consigliere spronare l'amministrazione a fare il bene a città».

Vernazza ricorda come questa amministrazione «abbia già un progetto di parco acquatico (e il sindaco credo lo sappia bene) ma forse dovrò fare un accesso agli atti per averlo dal Comune e poi consegnarglielo, con costi e fattibilità. È il progetto commis-

sionato dall'allora amministrazione Tedeschi e che è costato circa 100 mila euro (soldi dei cittadini) e poi accantonato per la località ritenuta sbagliata. Ma il progetto resta valido, se non altro andrebbe valutato meglio destinandolo nella nuova location in centro,

come da noi proposto. Come vede non ha bisogno che si presenti un progetto perché lei lo ha e anche già pagato. Va solo sposato e fatto sempre se la sua amministrazione è d'accordo. Certo ci sarebbe da lavorare per attuarlo», aggiunge.

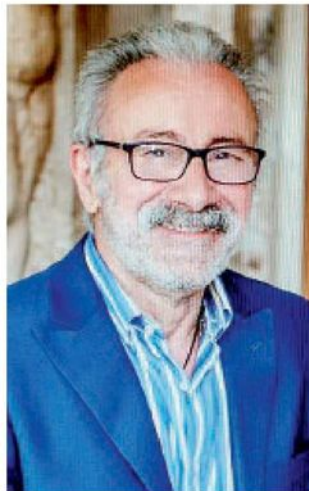
«Per quanto riguarda l'impatto dello scarico delle acque che deve essere presentato ed accettato anche da enti superiori mi chiedo come vengano smaltite le acque delle terme - fa notare Vernazza -. Ma se ci fossero difficoltà basta vedere le altre località con analoghi centri e copiarle. Se il mio suggerimento non verrà ignorato come afferma il sindaco ne sarò felice ma solo perché sarà la città a trarne beneficio».

Vernazza rileva come in una

intervista il presidente del Coter dica che «le terme di Salso e Tabiano potrebbero essere il gruppo più forte a livello nazionale. L'acqua è un bene prezioso che deve corrispondere alle richieste: cure, benessere, è questo che la gente chiede. Facciamone tesoro e per chiudere questo spiacevole duello di parole -sperando di vedere i fatti- voglio ribadire e lo dirò all'infinito, facciamo di tutto per tenerci il nostro monumento simbolo, il Berzieri, e se servirà signor sindaco andare in piazza a protestare per cercare tutte le strade per non venderlo. Io sarò felice di essere il primo al suo fianco».

I.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALSO FUTURA Vernazza.



Peso: 21%

"Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso consulta l'informativa." [Informazioni](#)



HOME AMMINISTRAZIONI CRONACA AGENDA SPORT SPETTACOLI SCUOLA LAVORO Webcam Meteo

Golfo Paradiso Santa e Portofino Rapallo e Zoagli Chiavari e Carasco Lavagna e Cogorno Sestri e Val Petronio **Cinque Terre** Entroterra Val di Vara

Home > AGENDA > **Cinque Terre**: ultimo appuntamento del Festival Internazionale di Musica

Cinque Terre: ultimo appuntamento del Festival Internazionale di Musica

10 Set 2018

Dal Parco Nazionale delle **Cinque Terre** riceviamo e pubblichiamo

Concerto per soprano barocco e organo di Cristel de Meulder e Jan Van Mol

Musiche di Gilles, Sweelinck, Mozart, Kuchar, Terziani.

Sabato 15 settembre, alle 21.15, presso il Santuario Nostra Signora di Soviore, si svolgerà l'ultimo appuntamento del XXXVII Festival Internazionale di Musica **Cinque Terre**. Protagonista sarà il duo voce e organo composto dalla soprano barocco Cristel de Meulder e dall'organista Jan Van Mol.

Il concerto sarà dedicato alle musiche di Gilles, Sweelinck, Mozart, Kuchar, Terziani.

Cristel de Meulder

Ha studiato al Conservatorio di Anversa dove ha ottenuto il primo premio in musica da camera e il diploma di Virtuosismo in canto sotto la guida di Liane Jaspers. Si è perfezionata con Noel Barker, Geoffrey Parson e Sigiswald Kuyken per le Cantate di Bach. Appare spesso come solista in programmi di concerti in Belgio, Olanda, Francia, Italia e Spagna. Nel 1992 ha cantato inoltre a Tokyo, Seoul, Hong Kong e Singapore. Ha al suo attivo diversi CD come solista e con gruppi strumentali e vocali, registrazione radiofoniche e televisive.

Jan Van Mol

Ha compiuto i suoi studi in Organo e Clavicembalo al Conservatorio di Anversa, all'Istituto Lemmens di Lovanio e al Conservatorio di Gand. Ha tenuto concerti come solista e con gruppi vocali e strumentali in tutta Europa, ricevendo premi in Belgio e Spagna. Ha al suo attivo una ricca produzione discografica e si interessa in modo particolare alla riscoperta della musica originale per armonium. Ha scritto articoli sull'organo e ha pubblicato raccolte di musica organistica fiamminga inedita. Inoltre è stato organista titolare della Chiesa di San Paolo di Anversa ed è, con Cristel de Meulder, fondatore dell'Associazione Organistica "Calcant", sorta per diffondere la conoscenza dell'organo attraverso concerti, viaggi e visite guidate.

Ingresso libero

Info: comunicazione@parconazionale5terre.it – ass.cesarfranck@libero.it

facebook: Festival Internazionale di Musica **Cinque Terre**

Il programma in italiano e inglese è disponibile presso gli Info Point del Parco e nelle sedi dei concerti

Tags: **Cinque Terre**, **Cristel de Meulder**, **Jan Van Mol**

Ti potrebbero interessare anche:

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

"Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso consulta l'informativa." [Informazioni](#)



HOME AMMINISTRAZIONI CRONACA AGENDA SPORT SPETTACOLI SCUOLA LAVORO Webcam Meteo Search...
Golfo Paradiso Santa e Portofino Rapallo e Zoagli Chiavari e Carasco Lavagna e Cogorno Sestri e Val Petronio **Cinque Terre** Entroterra Val di Vara

Home > Cinque Terre > Cinque Terre: escursionista colta da malore, con l'elicottero in ospedale

Cinque Terre: escursionista colta da malore, con l'elicottero in ospedale

10 Set 2018

Dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Liguria riceviamo e pubblichiamo

Ore 17:40 il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Liguria viene attivato per un malore sulla scalinata che porta a Monesteroli, nel **Parco delle 5 Terre**. Una squadra con medico è partita immediatamente ed in breve tempo ha raggiunto una donna di 49 anni di Padova che non riusciva a proseguire il percorso, il malore dovuto probabilmente a causa di qualcosa che aveva bevuto o mangiato. Il medico del Soccorso Alpino ha monitorato la donna con ECG e le ha somministrato una flebo per stabilizzarla. In collaborazione con i VVF la donna è stata trasportata in un luogo idoneo per poterla verricellare a bordo di Drago per il trasporto al pronto soccorso.



Ti potrebbero interessare anche:

< Back

Le Cinque Terre viste da un'altra prospettiva



Le Cinque Terre viste da un'altra prospettiva

Alpinismo lento tra le comunità, il loro lavoro e l'antica cultura del territorio.



FOTO: MANGIA TREKKING



coop
ipercoop
NEI SUPERMERCATI
E IPERMERCATI
DI COOP LIGURIA



Food La Spezia Monterosso

Sagra dell'Acciuga di Monterosso

Sabato 15 settembre 2018
 Ore 12:00



Calendario

Date, orari e biglietti



SETTEMBRE 2018						
D	L	M	M	G	V	S
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Clicca sul giorno per info su orari e biglietti



Appuntamento con la **Sagra dell'acciuga di Monterosso**, in programma sabato 15 settembre, alle ore 12, in piazza Garibaldi.

Potrebbe interessarti anche:

- ▶ [Mytiliade 2018 al Castello di Lerici: degustazione di muscoli e show cooking, La Spezia, fino al 16 settembre 2018](#)
- ▶ [Escursione alla scoperta delle Cinque Terre, da Monterosso a Manarola, La Spezia, fino al 30 settembre 2018](#)
- ▶ [Fantastic Planet-Inferno Purgatorio Paradiso: mostra di Andrea Bianconi al CAMeC, La Spezia, fino al 30 settembre 2018](#)
- ▶ [Con arte, disegno et invenzione: mostra al Museo Lia, La Spezia, fino al 16 settembre 2018](#)



Scopri [cosa fare oggi a Genova](#) consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli [eventi del weekend](#).



REGISTRATI ALLE NEWSLETTER

Vuoi essere sempre aggiornato su tutti gli eventi della tua città e provincia? Registrati. È semplice e gratuito.

scrivi qui il tuo indirizzo email

REGISTRATI



I prodotti di Liguria: da Coop dal 10 al 23 settembre sconti del 20%. Tutte le info



Parco in Festa: 3 giorni di eventi per grandi e bambini nel magnifico Parco di Portofino



MANAROLA

Fundraising I lavori fatti in un video

– MANAROLA –

IL BILANCIO di quattro anni di lavoro e le fondamenta per il futuro: questi i temi della serata-evento organizzata domenica dalla Fondazione Manarola Cinque Terre, che nel borgo da cui prende il nome ha fatto il punto sulle sue attività. È pari a circa un ettaro il terreno su cui l'ente ha operato in questo quadriennio, ricostruendo i muretti a secco, pulendo i campi e dando successivamente in gestione a

quattro aziende agricole locali quanto recuperato. Inoltre, è stato presentato il video realizzato da Michael Paesini e Daniele Sarbunk per il fundraising, che mostra un parallelo fra la parte del territorio franato a Corniglia e quello riportato all'antico splendore nella collina di Collora. Particolare evidenza è stata data al lavoro della Fondazione per accorpere i lotti, operazione assai difficile vista la frammentazione delle proprietà, e al ruolo fondamentale delle 50

aziende delle Cinque Terre e dello Spezzino che sostengono le attività con il loro contributo.

C.T.



Peso:10%

MANAROLA

**Finanziamento
da 3,5 milioni
per le terre incolte**

■ A pagina 8

**Collora e Beccara, terreni da recuperare
In ballo 3,5 milioni di finanziamenti**

All'esame Ue il progetto di Fondazione Manarola sostenuto dal Parco

- MANAROLA - capofila.

FIATO SOSPESO fino alla fine di novembre, quando si saprà se l'Unione Europea avrà approvato il finanziamento a favore del **Parco delle Cinque Terre** ed erogherà il 55% dei tre milioni e mezzo di euro che sulla carta sono destinati al recupero di 5 ettari di terreno sulle colline di Collora - da tutti conosciuta per essere la location del presepe luminoso di Mario Andreoli - e Beccara. Se la fumata dovesse essere bianca, i fondi comunitari del progetto "Life climate change adaptation" porterebbero una piccola rivoluzione nei campi della Fondazione Manarola **Cinque Terre**, che ha lanciato l'idea da cui si è sviluppato un importante dossier consegnato a Bruxelles e che insieme ad Università di Genova, Legambiente, provincia di Barcollona e isola di Andros (Grecia) fa parte della cordata guidata dal Parco

COME sarebbero suddivise le quote e in quali azioni sarebbero spesi i soldi? A spiegarlo è il vicepresidente della Fondazione **Eugenio Bordoni**, che ci illustra le misure anticipate domenica sera durante un evento organizzato dall'ente a Manarola: «In caso di vittoria, il beneficiario unico sarà il Parco e le risorse saranno spalmate su 5 anni; una parte sarà destinata al lavoro amministrativo, poi si finanzieranno la pubblicità, corsi annuali per la costruzione dei muretti a secco per 8 persone della durata di 60 ore ciascuno e una quota andrà alla Catalogna, cosa che non avverrà per Andros, che ha già beneficiato di questi fondi e ci ha supportati mettendo a nostra disposizione il lavoro svolto. Risorse saranno destinate anche alla "disseminazione" per portare in giro le buone pratiche.

Per quanto riguarda gli interventi sul territorio, che dovrebbero approssimativamente interessare un ettaro l'anno, il Parco farà dei bandi di gara e saranno dati in appalto».

E SARÀ quest'ultimo a stanziare il 45% dei fondi di un progetto che potrà essere adottato, migliorato e ripresentato anche per nel 2019 e nel 2020, quando la Ue stanzierà 400 milioni di euro all'anno per il progetto Life: sono già state individuate altre due aree a monte fra Vernazza e Monterosso che potrebbero essere valorizzate dai contributi. «Queste sono zone di pregio, in cui è alto il numero delle attività legate al turismo - conclude Bordoni - e si eviterebbe il collasso di un paesaggio unico che attira con la sua bellezza persone da tutto il mondo: un fenomeno negativo che se si verificasse avrebbe un effetto domino su tutta la provincia».

Chiara Tenca



**Cinque Terre
paesaggio umano**

Inaugurata a Riomaggiore la mostra permanente "Cinque terre un paesaggio umano" voluta dalla ProLoco che ha in gestione il castello e realizzata grazie al contributo del Parco. Si tratta di testi elaborati da Attilio Casavecchia e di immagini di Anselmo Crovara (Museo della Memoria), Walter Bilotta, che ha curato anche il progetto grafico, e Dorian Franceschetti. Racconta la trasformazione della natura originaria operata dall'uomo per far posto alla coltivazione della vite.



L'incontro dell'altra sera e Eugenio Bordoni di Fondazione Manarola



Peso: 1-2%, 45-46%

Parco, riforma o chiusura? Riparte l'iter in Regione

Presentata la proposta di legge dell'assessore Mai

E' PARTITO ieri in commissione consiliare l'iter del nuovo disegno di legge, predisposto dall'assessore regionale Stefano Mai, un passo in avanti verso una riforma complessiva della normativa regionale in materia di aree naturali protette e di biodiversità in Liguria. Le principali modifiche alla legge del 1995 riguardano il riordino del Sistema regionale di aree protette esistenti attraverso una loro riclassificazione; la semplificazione del sistema di aree protette attraverso l'eliminazione di quelle di interesse provinciale (del Savonese) che rimangono interessate dai siti della Rete Natura 2000; la definizione, con legge, dei confini di 4 Parchi regionali (Alpi liguri, Antola, Aveto, Beigua) i cui Piani sono all'esame del consiglio regionale per l'approvazione; un nuovo e più semplice procedimento di applicazione del Piano di gestione dei Siti di Interesse Comunitario; correttivi alle competenze regionali per il rilascio della valuta-

zione di incidenza in seguito alle nuove norme previste per la Valutazione Ambientale Strategica (Vas) e la Valutazione Impatto Ambientale (Via). Non sembrerebbe ricompreso tra gli enti regionali dunque il Parco Montemarcello-Magra-Vara che sembra dunque destinato quanto meno a una nuova classificazione. Resta dunque il fantasma della soppressione. «Un ente virtuoso - lo difende il consigliere Francesco Battistini di Rete a Sinistra - che, oltre ad essere uno strumento fondamentale per difendere il territorio da speculazioni edilizie, è anche un'opportunità per attrarre risorse finanziarie derivanti dalla Comunità Europea e dunque per avviare progetti di sviluppo agricolo, turistico e ambientale». I numeri per «scardinare anche alcuni luoghi comuni» sono i 1230 euro che nel 2017 sono costati presidente e consiglio: al mese gli organi politici del Parco sono costati in totale 100 euro, 7 dipendenti, solo 4 dei quali a tempo indeterminato, la metà di quanto previsto dalla Legge Regionale. Battistini sottolinea i milioni di finanziamenti arri-

vati con i progetti del parco e annuncia battaglia per salvarlo dalla chiusura. Chiederà quindi l'audizione dei Comuni, compresi quelli che chiedono di entrare Castelnuovo Magra, Riccò del Golfo e Pignone, del Parco e delle associazioni ambientaliste.



Francesco Battistini

Combatteremo contro la soppressione dell'ente di tutela e valorizzazione dell'ambiente



PARCO Il direttore Perfetti, l'ex Carnevale e il presidente Tedeschi



Peso: 33%

BRUGNATO

Musica e shopping accoppiata vincente Alle Summer Nights boom di spettatori

-BRUGNATO-
5 TERRE outlet village sta diventando una tappa ambita all'interno dei tour turistici di molti visitatori della provincia spezzina. E ora, dopo un'estate trascorsa all'insegna degli appuntamenti di Shoppin summer night - Racconti d'autore in musica e parole -, insieme ad artisti conosciuti e apprezzati dal grande pubblico come Giusy Ferreri, Fabio Rovazzi, Noemi, Ornella Vanoni e Irama (l'esibizione che domenica scorsa ha chiuso la quinta edizione della rassegna) -, il centro può confermare di aver

registrato ottimi risultati. Rispetto allo scorso anno, infatti, le affluenze all'outlet sono aumentate del 15 per cento, mentre il fatturato del 18 per cento. Così, l'appuntamento con Shoppin summer night, che quest'anno ha soffiato sulle prime cinque candeline, viene riconfermato anche per la prossima estate.

IN ATTESA della prossima rassegna, le novità autunnali. Dato che i visitatori che raggiungono ogni giorno l'outlet village sono in continuo aumento, compresi i turisti che desidera-

no fare tappa a Brugnato durante il loro soggiorno, il centro ha pensato di attivare nuovo servizio molto utile ai croceristi che fanno scalo al porto spezzino e desiderano raggiungere Brugnato 5 Terre outlet village durante il loro soggiorno. Per spostarsi agilmente fra La Spezia e l'Outlet, nei mesi di settembre e ottobre, resterà dunque attivo un servizio navetta gratuito che partirà dal Terminal crociere di largo Fiorillo della Spezia e arriverà direttamente a Brugnato 5 Terre outlet village. Nel giorno in cui il mezzo di trasporto sarà disponibile la partenza sarà prevista alle ore 11 da largo Fiorillo e il ritorno sarà fissato per

le 16. Oltre ai croceristi la navetta potrà essere utilizzata anche dagli spezzini interessati a trascorrere una giornata all'insegna del relax e dello shopping. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito web di Brugnato 5 Terre outlet village, alla sezione dedicata, oppure chiamare allo 0187 894521.

Giulia Tonelli

FINALE CON IRAMA
Il vincitore di 'Amici'
ha chiuso la 5ª edizione
della manifestazione



Peso: 25%

SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Le patelle rinascono grazie alla cura di esperti

Cinque terre

Le patelle dopo un mese dalla messa in mare hanno attecchito bene e stanno crescendo nel loro nuovo habitat. Il Parco nazionale delle Cinque Terre, in collaborazione con l'Università di Genova, ha avviato un progetto di tutela della patella ferruginea, una specie minacciata di estinzione. I biologi ricercatori dell'ateneo del capoluogo ligure che un mese fa hanno indivi-

duato una decina di esemplari, oggi sono al lavoro grazie al progetto Relife per garantire la conservazione e la rinascita. Un piano di tutela partito nel 2016 coinvolge diverse aree del mediterraneo, l'Area marina protetta di Portofino, l'Acquario di Genova con Costa Edutainment. La patella è l'invertebrato marino più minacciato di estinzione protetta a livello internazionale —

P. S.



Peso:6%

MONTEROSSO

Azzannata dai cani nuovi punti di sutura per la barista

La barista azzannata da un cane di grossa taglia, sul lungomare di Monterosso, nei prossimi giorni tornerà all'ospedale per ricevere i punti di sutura che le permetteranno di non "perdere" parte del polpaccio sinistro.

Intanto i carabinieri di Monterosso sono al lavoro per raccogliere testimonianze sulla dinamica dell'aggressione e sui motivi che hanno scatenato la discussione tra la barista e la cliente, una giovane donna che domenica si era fermata al bar Lo Spuntino, sul lungomare di

Fegina, per fare colazione.

Da quanto ha raccontato la barista Claudia al *Secolo XIX*, la discussione è nata dopo che lei ha invitato la donna ad allontanarsi perché «i cani infastidivano gli altri clienti e impedivano il passaggio alle persone – ha detto Claudia – Così ho insistito e affinché si allontanasse le ho detto che poteva non pagare la colazione e che avrei chiamato i carabinieri, come poi ho fatto».

Alcuni testimoni hanno raccontato che la lite sia partita perché la donna con i tre cani, il

rottweiler che ha azzannato, il maremmano e il pinscher tedesco, non voleva pagare il conto per una colazione non consumata. I carabinieri con il rientro dalle ferie del maresciallo Andreucci, sentiranno le due donne. La barista ieri su Facebook si chiedeva perché gli animali non siano stati tolti alla proprietaria «che ha dimostrato di non saperli gestire». —

P.S.



Monterosso



Peso:11%

AL CAFFÉ PINI DI SARZANA

Il barman spezzino Bergitto crea cocktail con le ostriche

Ostriche nel cocktail. Il giovane barman spezzino Elia Bergitto ha ideato tre versioni speciali del Negroni, con birra alle ostriche del Birrificio del Golfo, con basilico e sciacchetrà. Entreranno fra le proposte del Caffè Pini di Sarzana. Un omaggio alla creatività, ma

anche alle eccellenze enogastronomiche del territorio spezzino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il barman Elia Bergitto ha ideato tre versioni speciali del Negroni —



Peso: 5%